

PISTOLA



Incanto e meraviglia: l'Einaudi visita le **Collezioni del Novecento**

Fondazione Caript ospita gli studenti di Scuola2030 e si racconta



Pistola Stupiti e incantati. Una valanga di belle emozioni ha travolto gli alunni e le alunne dell'istituto Einaudi di Pistoia in visita, nei giorni scorsi, alle Collezioni del Novecento che raggruppano opere d'arte di Fondazione Caript e di Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (ora Intesa Sanpaolo).

Situata in un palazzo settecentesco della città, Palazzo de' Rossi, Collezioni del Novecento è una mostra stabile dedicata agli artisti attivi a Pistoia dal Novecento fino ai giorni nostri.

Ad accompagnare i ragazzi per Fondazione Caript c'erano Annamaria Iacuzzi, conservatrice per le Collezioni del Novecento, Alessio Bertini, responsabile attività educative di Fondazione Pistoia Musei, e Marco Bastiani, chief communications officer di Fonda-



Invito alla lettura

Per gli studenti del progetto Scuola 2030

zione Caript.

La visita si è svolta nell'ambito di Scuola2030, progetto del *Tirreno* rivolto alle scuole superiori della Toscana che mette in connessione gli enti e le aziende con le scuole del territorio e al quale aderiscono alcune classi dell'Einaudi.

I ragazzi e le ragazze hanno potuto conoscere la storia e quindi la storia dell'arte della loro città attraverso le opere di importanti concittadini, a dimostrazione dell'intraprendenza artistica che Pistoia ha avuto dall'inizio del secolo scorso.

Le opere esposte sono davvero tante, e variegate, così come lo sono gli autori stessi: Galileo Chini, Andrea Lippi, Mario Nannini, Eloisa Pacini, Pietro Bugiani, Egle Marini, Marino Marini, Fernando Melani, Gualtiero Nativi, Mario Ni-

gro, Roberto Barni, Umberto Buscioni, Adolfo Natalini, Gianni Ruffi, Federico Gori, Zoè Gruni.

Ma la visita degli studenti è andata oltre la conoscenza delle opere degli artisti

Una mattinata per scoprire gli artisti attivi in città ma anche l'opera che viene svolta per la comunità

locali.

La scuola ha infatti anche potuto avvicinarsi alle attività della Fondazione Caript dedicate alla città.

Collezioni del Novecento non è l'unica sede museale gestita dalla fondazione.

Infatti, a Pistoia sono ben quattro i luoghi di interesse storico-artistico ai quali Fondazione Caript dà valo-



L'occasione ha permesso di scoprire che cosa è e cosa fa una fondazione

In alto due momenti della visita degli studenti alle Collezioni del Novecento a Palazzo de' Rossi a Pistoia

re con la sua gestione, in collaborazione con Fondazione Pistoia Musei: tre sedi museali – Museo dell'Antico Palazzo dei Vescovi, Museo di San Salvatore, Palazzo de' Rossi - Collezioni del Novecento – e la sede espositiva temporanea di Palazzo Buontalenti.

Fondazione Pistoia Musei ha il mandato di conservare e valorizzare il patrimonio artistico a lei affidato.

Ma nel concreto, questa azione a cosa corrisponde? Con riferimento al mondo dell'arte, conservare significa prendersi cura del monumento o dell'opera d'arte per prevenire eventuali danni o, se necessario, restaurarli; con valorizzare si indicano tutte quelle azioni – dall'organizzare una mostra fino al promuovere convegni – che mettono in risalto l'opera e ne diffondo-

no la sua conoscenza.

L'incontro tra gli studenti e la Fondazione Caript, poi, ha anche portato i ragazzi a conoscenza di cosa fa e di come opera una fondazione.

Nel caso della Fondazione Caript, i giovanissimi hanno approfondito la conoscenza dell'origine della Fondazione stessa, origine bancaria, per poi scoprire che è attiva non soltanto nel mondo dell'arte, ma anche nella diffusione della cultura, della formazione e dell'educazione.

Difatti, il benessere, la valorizzazione e lo sviluppo della provincia di Pistoia sono da sempre al centro del lavoro di Fondazione Caript, che per questo promuove l'innovazione, stimola la crescita economica e sostiene la coesione sociale.